

L'arte casearia in mostra ad Airolo

La Regione Piemonte ha avviato all'interno dell'iniziativa comunitaria INTERREG due importanti progetti a carattere transfrontaliero con la Francia e la Svizzera, finalizzati alla valorizzazione degli alpeggi e delle produzioni casearie di montagna.

Per uno di questi progetti è stato avviato un partenariato con il cantone Vallese (Servizio agricoltura) la stazione Federale di ricerca lattiera di Berna e la Stea (Società ticinese di economia alpestre) che a sua volta ha coinvolto il Caseificio dimostrativo del Gottardo.

Il progetto prevede la creazione di un percorso turistico-didattico degli alpeggi che partendo dalla Val Formazza porta ad Airolo, passando le zone dal Passo S. Giacomo e gli alpeggi della Valle Bedretto. Al Caseificio dimostrativo del Gottardo di Airolo è stato inoltre già creato un Museo dell'Alpeggio. Questa iniziativa consolida e completa lo scopo didattico del Caseificio.

Il Museo è stato presentato e inaugurato negli scorsi giorni, nel corso di una conferenza stampa. L'esposizione presenta una ricca selezione di antichi oggetti leventinesi inerenti la lavorazione del formaggio, del burro e della ricotta.

Gli oggetti del Museo dell'alpeggio, così denominato dal progetto Interreg che ne ha definito argomenti, tempi e spazi, sono stati scelti tra quelli di proprietà del Museo di Leventina e della collezione etnografica del Cantone Ticino, oltre al prezioso contributo di alcuni privati.

L'esposizione offre un percorso lineare, da oggetti e fotografie legati ai lavori di fienagione, mungitura, lavorazione ed infine al trasporto dei formaggi prodotti sugli alpeggi.

Con delle semplici didascalie in tre lingue che descrivono i beni esposti, il visitatore ritroverà facilmente la via del formaggio, riuscendo ad immaginarsi o rivivere momenti del nostro passato alpestre. Le diciture in dialetto completano infine il contesto leventinese dell'arte casearia e così nomi curiosi come *zangola*, *spannarola* o *spino*, sconosciuti ai più ma ancora presenti nel linguaggio degli anziani o degli addetti ai lavori, acquistano significato se accostati ai vari oggetti esposti che testimoniano l'operoso passato della gente della Leventina.

Il progetto Museo dell'alpeggio si colloca all'interno dell'iniziativa comunitaria Interreg III per lo sviluppo e la promozione della montagna, finalizzata alla valorizzazione dell'ambiente, della cultura, dei mestieri e dei prodotti tipici, specialmente caseari.

L'obiettivo primario del progetto è la creazione di un sistema culturale transfrontaliero per la diffusione e conoscenza degli alpeggi, che ha nei musei collocati all'alpe Devero e nel Caseificio del Gottardo i due punti di riferimento principali. Questi luoghi sono visitabili tutto l'anno e sono collegati da un sentiero che attraversa il territorio italiano e svizzero, dall'alpe Veglia ad Airolo, transitando nei suggestivi paesaggi alpestri delle regioni toccate. L'itinerario si sviluppa in quota, tra pascoli, laghi, passi alpini e va a toccare i principali alpeggi presenti.

L'inaugurazione della tratta è prevista a breve termine, non appena saranno terminati i preparativi dalla parte italiana. L'offerta sarà pubblicizzata tramite opuscoli e su internet, favorendo lo sviluppo di un turismo transfrontaliero. Lungo il percorso, di difficoltà media e ben segnalato, si incontreranno una quindicina di cartelli informativi sugli alpeggi, sulla loro attività e ragguagli sui prodotti offerti. Ad Airolo, al termine del percorso pedestre e didattico, si può sin d'ora visitare il nuovo Museo del formaggio e le annesse strutture casearie presenti ed aperte al pubblico.

Una bella occasione per vivacizzare l'economia alpestre tra Italia e Svizzera.

Elia Stampanoni